

Venerdì 04 Giugno 2010 PROVINCIA Pagina 33

BRENZONE. Il primo cittadino garantisce che entro luglio sarà possibile utilizzare i telefonini

Antenna per i cellulari Ultimo controllo a Prada

Lunedì sopralluogo del sindaco Sartori con funzionari Telecom e Vodafone per esaminare il progetto del palo per l'antenna

«Sarà il quarto ma, in ogni caso, davvero sarà l'ultimo. Stavolta il sopralluogo serve a discutere delle modalità tecniche del progetto e di come installare l'impianto per i ripetitori dei cellulari di Prada. L'okay mi è stato assicurato al telefono e via mail da Telecom». Ad anticiparlo pubblicamente è stato il sindaco di Brenzone Rinaldo Sartori.

Il primo cittadino durante il Consiglio comunale di San Zeno qualche giorno fa ha parlato della nuova cabinovia di Prada. Durante il suo discorso, ha annunciato: «Lunedì 7 giugno alle 11.30 ci troveremo in Prada assieme al funzionario della Telecom Italia regionale Gialuca Patron, ai dirigenti della Vodafone e ai responsabili degli uffici tecnici di Brenzone e San Zeno. Il tutto per esaminare il tipo di progetto del palo su cui sarà installata l'antenna per i telefonini. Da quella riunione capiremo anche se la tempistica, come noi abbiamo chiesto insistentemente, sarà breve, magari entro la fine di giugno o comunque entro luglio, in modo da mettere in sicurezza Prada Alta e Bassa già entro l'estate. Questa è l'intenzione delle due amministrazioni comunali e per questo ci batteremo fino in fondo».

Ad annuire e a lanciare l'applauso alla notizia è stato il sindaco di San Zeno Graziella Finotti che, pochi minuti prima, aveva rilevato come «la situazione di Prada fosse insostenibile dal punto di vista della telefonia e della sicurezza, specie se si portano avanti impegni economici da 9 milioni di euro come il rinnovo integrale degli impianti di risalita».

Della partita sarà anche l'assessore al turismo Ruggero Pozzani, pure lui intervenuto al Consiglio di San Zeno e che lunedì mattina presidierà Prada assieme ai due sindaci.

«È da agosto 2009 che scrivo mail e faccio telefonate», ha detto secco l'esponente gardesano dei Palazzi Scaligeri, «e ora è tempo di dare lo stop definitivo a una vicenda che è durata troppo. A Prada devono arrivare i cellulari, ne va della sicurezza di tutti e del rilancio turistico di una importante località del nostro Baldo».

Sembrano insomma superati anche i problemi tecnici di «insufficienza dei flussi di rame» paventati alcune settimane fa da Telecom Italia, per i quali tutto rischiava di andare all'aria dopo mesi di trattative. Infatti, se Telecom non piazzerà il proprio ripetitore, vanificherà anche la disponibilità di Vodafone2 che deve utilizzare quella stessa linea e che già da mesi aveva risposto positivamente alle richieste dei due sindaci.



Insomma: non è ancora detta l'ultima parola ma pare proprio che lunedì mattina, in Prada, si potrebbe arrivare ad un momento davvero storico, cioè la conclusione dell'accordo grazie a quale, sulla montagna che domina a picco il Garda, si potranno finalmente utilizzare i cellulari.

Cosa, quest'ultima, che era stata oggetto anche di una petizione popolare con raccolta di oltre 300 firme nell'agosto scorso. La gente di Prada, di San Zeno e di Brenzone, oltre ai turisti, aveva chiesto ai due amministratori neo-insediati di esercitare fino in fondo i loro poteri per «risolvere un grave problema di sicurezza per escursionisti, oltre che portare un servizio di telecomunicazioni ormai indispensabile ai residenti nel mondo moderno». Forse questa sarà la volta buona.